

Turismo, bene Terni e Narni vola

Nel ternano aumentano solo gli arrivi giornalieri, ma non le presenze

di MARCELLO GUERRIERI

Dati in crescita. In qualche caso anche tumultuosa: L'incremento del 40% di arrivi a Terni, con un 19% in più di presenze, sono numeri che hanno fatto finalmente sorridere Roberto Fabrini, l'assessore al turismo del Comune di Terni.

La settimana di Ferragosto ha messo alle spalle le incertezze del primo semestre e del mese di luglio, che erano stati fiacchi: «La vivacità in questo periodo fa sperare in un sostanziale recupero della stagione turistica», ha sostenuto l'assessore. A certificare i numeri c'ha pensato lo Iat del ternano che ha ammesso in luce anche

il non esaltante periodo per gli agriturismi, che hanno visto aumentare gli arrivi ma non le presenze, segno che la gente fa soggiorni più brevi, anche a causa della crisi economica globale. Buono afflusso anche alla Cascata delle Marmore, che «grazie al bel tempo si pone sempre come attrattiva di grande richiamo presso il pubblico turistico».

Solo dati positivi invece a Narni che hanno visto i turisti invadere il Centro storico come non mai. Almeno seicento visitatori al giorno, trecento dei quali si è poi riversata nei sotterranei di san Domenico, che sono stati il richiamo maggiore per la città. Alberghi pie-

Pieni
alberghi
e
ristoranti

ni, ristoranti pure, le vie affollate, chiese e monumenti frequentati.

La Pro Loco è rimasta aperta anche dalle 14 alle 16: «Può sembrare un orario inconsueto - spiega Roberto Franceschini, il presidente - ma anche a quell'ora siamo stati pieni di ospiti che chiedevano informazioni, piantine, consigli». E per una volta la città è rimasta quasi del tutto aperta, non velandosi come aveva fatto in precedenza, allestendo visite guidate anche nelle chiese, al museo ed in altre attrazioni.

Comunque sia la città è riuscita a dare la propria immagine migliore con i musicisti del seminario di Mozart, che

l'hanno riempita nei vicoli, negli spazi pubblici, regalando quel tocco in più: «Gli scorsi anni eravamo stati indirizzati in altri luoghi della regione. Ma Narni è sembrata città più completa, una città universitaria dove la cultura può avere sede - ha spiegato Anais Lee, l'organizzatrice dei corsi - speriamo di tornare anche il prossimo anno».

Comunque è un continuo "tutto esaurito" o quasi. All'Hotel dei Priori, storico albergo del centro, non hanno dubbi «Questa è la strada giusta: dobbiamo mettere a regime tutto quello che la gente vuole vedere e che noi abbiamo. Rivisiterci con attenzione quelle



che sono le feste della città, abolendone qualcuna e potenziandone altre, traendone spunto per fare ancora meglio di quest'anno», spiega Maurizio Bravi, l'amministratore.

Stesso discorso al Fondaco, Via Garibaldi: «Virtualmente

siamo pieni. La città ha iniziato a tirare - sostiene Roberto Montagnoli, il patron - il connubio con l'arte si sta rivelando vincente. Direi, usando una frase fatta, è stato il miglior investimento al minimo prezzo».

E i ristoranti? Pieni! Alla Loggia? Pieni! Ai Ghibellini sono stati sempre sotto pressione: «Sono giorni incredibili». Uno dei proprietari, Rudy Becco, non ha dubbi: «A noi narnesi piace piangerci addosso ed invece quello che si organizza da noi ha poco riscontro in molte parti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero UMBRIA

MARTEDÌ 23 AGOSTO 2011
PERUGIA: Piazza Italia, 4
Tel. 075/5736141 - Fax 075/5730282
TERNI: Piazza della Repubblica
Tel. 0744/58041 (4linee)
Fax 0744/404126